

ORARIO SS. MESSE (da domenica 24 maggio)

CATENE Festivo: ore 8.00 – 10.30 – 18.30

Feriale: ore 18.30

VILLABONA Festivo: ore 9.00

«CHI AMA ME
SARA' AMATO
DAL PADRE MIO»
Gv 14,21

ANNO 33

N. 1206

17 MAG 2020

Marghera -Via Trieste 140

Tel. 041.920075

puntosalute@gmail.com

(stampato in proprio)

IL PUNTO

Settimanale di informazione della Collaborazione pastorale Catene-Villabona www.parcchiacatene.it

RITORNANO LE MESSE CON IL POPOLO

Le regole: un invito alla disponibilità e alla responsabilità

Da lunedì 18 maggio, ricominciano le S. Messe con la partecipazione del popolo. Tuttavia le indicazioni sono molto stringenti. L'importante è cercare di essere pazienti e di aiutarci in questa situazione. Grande infatti è la responsabilità del parroco per la vigilanza sulle norme sanitarie, e grande è lo sforzo e l'impegno dei volontari che si metteranno a disposizione per gestire assieme l'afflusso di persone e la sanificazione della chiesa.

• In chiesa può partecipare un numero limitato di persone (circa 120). Si chiede quindi di arrivare per tempo. Esauriti i posti, non si potrà più accedere alla chiesa.

• L'ingresso è vietato a chi ha la temperatura superiore a 37,5° e a chi è stato in contatto con persone positive al Covid19 nei giorni precedenti.

• Chi accede deve obbligatoriamente:

➢ igienizzare le mani all'ingresso con gel messo a disposizione;

➢ rispettare le distanze di sicurezza negli spostamenti;

➢ occupare solo i posti a sedere indicati dai volontari;

➢ utilizzare la mascherina su naso e bocca

Durante la S. Messa non ci si potrà spostare (o accedere alla sacrestia), se non per ricevere la Santa Comunione. Per comunicarsi si seguiranno le indicazioni dei volontari. L'entrata e l'uscita dall'edificio avverranno da porte diverse, e la chiesa terrà le finestre aperte per il ricambio dell'aria.

Solo i bambini infanti potranno stare in braccio ad un genitore o ad un familiare (senza muoversi), gli altri familiari siederanno nei posti distanziati.

Occorre sottolineare infine che l'inservanza di queste disposizioni è responsabilità individuale di chi le trasgredisce, con le conseguenze penali e civili connesse, non esclusa l'interruzione della Messa.

Per questo motivo si invitano tutti alla disponibilità e alla responsabilità. Aiutateci tutti a vivere questo tempo di prova con spirito di fraternità

AGENDA

Domenica 17

6^a Tempo Ordinario

LITURGIA DELLA PAROLA

At 8, 5-8.14-17

Salmo 65 (66)

"Acclamate Dio, voi tutti della terra"

1 Pt 3, 15-18

Vangelo Gv 14, 15-21

Lunedì 18

• Riprende la celebrazione della S. Messa feriale

Domenica 24

ASCENSIONE DEL SIGNORE










ARCHIVIO APERTO

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Jimigliano Domenico 89

Valcossena Liliana 95

	EVITARE ASSEMBRAMENTI, ANCHE ALL'ESTERNO DELLA CHIESA SEGUIRE LE INDICAZIONI DEL PERSONALE INCARICATO RISPETTARE SEMPRE LA DISTANZA DI SICUREZZA DI ALMENO 1 METRO
	È OBBLIGATORIO L'USO DELLA MASCHERINA SEMPRE INDOSSATA
	È OBBLIGATORIO DETERGERE LE MANI CON IL GEL IGIENIZZANTE PRIMA DI ENTRARE IN CHIESA
	SEVERAMENTE VIETATO L'ACCESSO ALLE PERSONE CON SINTOMI INFLUENZALI/RESPIRATORI, CON TEMPERATURA CORPOREA PARI O SUPERIORE AI 37,5°, A CHI È VENUTO IN CONTATTO CON PERSONE POSITIVE AL VIRUS SARS-COV-2 NEI GIORNI PRECEDENTI, A CHI È IN STATO DI QUARANTENA
	ALLA COMUNIONE MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA L'EUCARESTIA SARÀ POSTA ESCLUSIVAMENTE SULLE MANI.
	ALL'ENTRATA E ALL'USCITA, MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA UTILIZZARE LE PORTE INDICATE DAI VOLONTARI
	LE OFFERTE VERRANNO RACCOLTE NON DURANTE LA CELEBRAZIONE VANNO DEPOSITATE NEI CESTINI USCENDO DALLA CHIESA

PATRIARCATO di VENEZIA

S. Messa del Patriarca Francesco
VI Domenica di Pasqua

17 maggio
ore 11.00

Basilica della Salute
Venezia

Nella celebrazione verranno conferiti i ministeri a tre seminaristi

in diretta su:
GENTE VENETA FACEBOOK
ANTENNA 3 (CANALE 13)
RETEVENETA (CANALE 18)

PARTECIPAZIONE LIMITATA? CONTINUANO LE MESSE IN TV E NEI SOCIAL

Ricordiamo che, secondo le disposizioni del protocollo CEI, il numero dei partecipanti alla Messa in chiesa è limitato. Pertanto è chiaro che chi non troverà posto potrà ugualmente soddisfare il precetto festivo in altro modo. Continuano infatti le trasmissioni della S. Messa per televisione e nei social, così come è possibile commutare la partecipazione alla Messa domenicale recitando il Rosario, leggendo la Parola di Dio, o pregando in altro modo. Anche partecipando alla Messa feriale. La dispensa dalla partecipazione alla Messa per coloro che sono impediti da grave causa (come i malati) o impediti indipendentemente dalla loro volontà (mancanza di posti), è infatti assicurata dall'Ordinario diocesano (si veda il prot. 362/2020 della Curia di Venezia firmato dal Patriarca Moraglia).

RICORDO DEL PATRIARCA MARCO CÈ A SEI ANNI DALLA MORTE *"Gli occhi fissi che ti guardano al cuore e che ti fanno sentire subito amato"*

Ricordo benissimo quella mattinata del 14 maggio 2014 in Basilica di San Marco: la sala allestita dopo la sua scomparsa per l'ultimo saluto, composto ma sincero, per il nostro Patriarca Marco. Anch'io, come tanti altri veneziani, preferii quel momento così raccolto e semplice, come sarebbe piaciuto a lui, come momento di ringraziamento per il bene e la testimonianza di fede che ha trasmesso. In quegli istanti ricordarlo è stato come ripercorrere tappe importanti della mia gioventù e maturazione cristiana: le feste con l'Azione Cattolica, le marce della pace dove invitava tutti a tornare a casa guidando con prudenza, i corsi di esercizi spirituali al Cavallino dove c'era la corsa per sedersi a tavola a pranzo con lui perché tanto mangiava pochissimo, e noi ragazzacci potevamo approfittarne... Quegli stessi corsi che ha continuato a seguire con dedizione assieme a don Valerio, che ricordo anche lui con affetto, anche quando non fu più Patriarca. Sono passati sei anni però, a volte, mi sembra ancora di incrociare quello sguardo con un mezzo sorriso abbozzato, gli occhi fissi che ti guardano al cuore e che ti fanno sentire subito amato come un figlio.

Andrea Badon



CI HA LASCIATO LILIANA, SORELLA E MAMMA

Il ricordo di Suor Maria Rita

Oggi 10 maggio ho appreso della morte della carissima Liliana Faccin. Anche se sapevo della sua salute precaria, la sua dipartita mi fa sentire spogliata di qualcuno che mi apparteneva. Cosa dire di Liliana? Poche parole, come lei amava parlare molto poco. Di lei conservo un bellissimo ricordo, sempre gioiosa anche se nel cuore aveva grandi dispiaceri, specialmente dopo la scomparsa di suo marito Vittorio. Liliana era sempre disponibile, per lei l'ambiente della scuola era la sua seconda casa. Era presente dove c'era bisogno: in cucina, nel riordino degli ambienti e la cosa più importante accudire i bambini e li consolava come una dolcissima mamma. Liliana era una donna di Fede e di Carità genuina. Il suo impegno alla S. Messa quotidiana e la partecipazione al coro parrocchiale è stata sempre la sua consolazione. La collaborazione nella "Caritas" parrocchiale era instancabile come pure la presenza nella "Legio Marie", e la Madonna l'ha presa proprio nel mese dedicato a Lei. Grazie Liliana! Sei stata per la nostra comunità una sorella e una mamma, con i tuoi consigli e la tua testimonianza. Hai lasciato un bel ricordo in tutti, specialmente tra le tue figlie, i tuoi nipoti e in tutte le persone che ti hanno conosciuto. Noi contiamo sulle tue preghiere dal Paradiso.

Sr. Maria Rita

Ricordo di una presenza discreta e silenziosa, ma piena di Spirito Santo

Tanta commozione domenica mattina quando abbiamo saputo che la cara Liliana era andata in paradiso, ma anche tanta serenità, perché la certezza è che ora in cielo abbiamo un angelo in più che prega e veglia sulla nostra comunità parrocchiale. Ho sempre visto in Liliana una tra le persone più significative per la nostra parrocchia, che con la sua presenza discreta, silenziosa, ma piena di Spirito Santo, ha dato sapore alla nostra vita parrocchiale. Svolgeva un lavoro importantissimo per la nostra scuola materna preparando il pranzo di generazioni e generazioni di bambini oggi adulti. La ricordo come madre affettuosa ed oggi nonna attenta alla realtà cambiata del mondo e proiettata verso il futuro dei suoi nipoti. La ricordo come parrocchiana che incessantemente tutti i giorni pregava con il Rosario. Quando ero piccola sorridevo nel vederla animare la seduta della Legio Mariae, oggi capisco quanto la sua preghiera abbia aiutato la nostra comunità. In questi ultimi anni seppur molto avanti nell'età, con mente giovane continuava a preoccuparsi degli amici della parrocchia rendendosi presente con le sue telefonate e con la rassicurazione della sua preghiera. Grazie Liliana della tua testimonianza, quanto noi donne di oggi abbiamo da imparare da te!

Patrizia

